

F ü n f t e s
ABONNEMENT-CONCERT

im Saale des Gewandhauses zu Leipzig,

Donnerstag, den 5. November 1840.

Erster Theil.

Symphonie von Haydn (G dur).

Arie aus Figaro von Mozart, gesungen von Dem. Elise List.

E Susanna non vien! — Sono ansiosa
Di saper come il conte
Accolse la proposta; alquanto ardito
Il progetto mi par, e ad uno sposo
Si vivace e geloso

Ma che mal c'è? Cangiando i miei vestiti
Con quelli di Susanna, e i suoi co' miei
Al favor della notte Oh cielo! A quale
Umil stato fatale io son ridotta
Da un consorte crudel, che dopo avermi
Con un misto inaudito
D'infedeltà, di gelosia, di sdegni,
Prima amata, indi offesa, e allin tradita,
Fammi or cercar da una mia serva aita!

Dove sono i bei momenti
Di dolcezza, e di piacer,
Dove andaro i giuramenti
Di quel labbro menzogner?

Perchè mai, se in pianti e in pene
Per me tutto si cangiò,
La memoria di quel bene
Dal mio sen non trapassò?

Ah, se almen la mia costanza
Nel languire amando ognor
Mi portasse una speranza
Di cangiar l'ingrato cor.

Capriccio für Pianoforte mit Orchester, componirt und vorgetr.
von Herrn Ferdinand Kufferath.

Mus II 445a

Arie aus Lucia di Lammermoor von Donizetti, gesungen von
Dem. Sophie Schloss.

Quella fonte, oh mai senza tremar non veggo.
Ah! tu lo sai, un Ravenswood ardendo
Di geloso furor l'amata donna colà tradisse,
E l'infelice cadde nell' onda ed ivi
Rimane asepolta. M'apparve l'ombra sua,
Alisa, ascolta!

Regnava nel silenzio
Alta la notte bruna,
Colpiò la fonte un pallido
Raggio di tetra luna,
Quando un sommesso gemito
Fra l'aure udir si fè,
Ed ecco su quel margine
L'ombra mostrarsi a me!
Qual di chi parla muoversi
Il labbro suo vedea,
E con la mano esanime
Chiamarmi a se pareva.
Stette un momento immobile
Poi ratta dileguò,
E l'onda pria sì limpida
Di sangue rosseggiò.
Ah! presagio orrendo è questo,
Cancellar dovrei dal petto
Il fatale amato oggetto,
Ma nol posso, è la mia luce,
E conforto al mio penar.

Quando rapita in estasi
Del più cocente ardore,
Col favellar del core
Mi giura eterna fè,
Gli affanni miei dimentico,
Gioja diviene il pianto,
Parmi che a lui d'accanto
Si schiuda il ciel per me.

Zweiter Theil.

Ouverture zu Leonore von Beethoven, No. 1, componirt im Jahre 1805.

Ouverture zu Leonore, No. 2 (Manuscript).

Drei Etuden für Pianoforte, componirt und vorgetragen von Herrn F. Kufferath.

Duett aus Semiramis von Rossini, gesungen von Dem. List und Herrn Pögner.

Ars. Bella immago degli Dei
Sola Azema adoro in lei:
E più caro a me d'un soglio
È l'impero del suo cor.

Ass. Dell' Assiria a' Semidei
Aspirar sol lice a lei:
D'uno Scita il folle orgoglio
Mal contende a me quel cor.

Ars. Questo Scita in cor non cede
Ad Assiro Semidio.

Ass. Quell' ardir, quel fasto eccede;
Chi son io, rammenta omai:
Amo Azema.....

Ars. Tu? — non sai,
Non conosci cosa è amor,
D'un tenero amore,
Constante, verace
Quel fiero tuo core
Capace non è.
I dolci suoi moti
Ignoti a te sono,
Non ami che il trono
Ch'è tutto per te.
Il core d' Azema
È tutto per me.

Ars. Se m'arde furore
Contr' anima audace,
Di freno il mio core
Capace non è.
Gli arditi tuoi voti
Già noti mi sono,
Ma invano a quel trono
Tu aspiri con me.
Rinunzia ad Azema,
O trema per te.

Ars. Io tremar di te? — m'avvio
Alla reggia, all' idol mio.

Ass. Là il poter d'Assur vedrai,
In tal di forse tuo rè.

Ars. Regnar forse un dì potrai,
Ma giammai sarai mio rè.

Ass. La mia sposa Azema....

Ars. Azema! —
Mi giurò..... mi serba fè.

a 2. Va, superbo, in quella reggia
Al trionfo io già m'appresto,
Sì, per me fia giorno questo
Di contenti e di splendor,
Ma tremendo, ma funesto
A te giorno di rossor.

Nachricht. Das 6. Abonnement-Concert ist Donnerstag den 12. November 1840.

Einlassbillets zu 16 Groschen sind bei dem Castellan Ernst und am Eingange
des Saales zu bekommen.

Der Saal wird um 5 Uhr geöffnet; der Anfang ist um
6 Uhr.

MT/1393/2002